

## Il giusto vive di fede

S. Luigi, re di Francia, ad un ambasciatore che si congratulava con lui perché era nato re di quel nobilissimo regno, rispose: "Non è questa la mia gloria, ma l'essere nato nella vera fede".

Un giorno, mentre si celebrava la santa messa nella sua cappella reale, si fece vedere a tutti coloro che erano presenti alla messa Gesù Bambino nell'ostia consacrata. Si corse subito ad avvertire del miracolo quel santo re perché lo venisse a vedere, ma egli rispose: "Vada a vedere chi non crede. Io non ho bisogno di tali testimonianze straordinarie per credere la verità di questi augusti misteri". **Beati noi** se come lui abbiamo una **fede** così **viva**. La fede santa è **uno dei doni più preziosi** che ci abbia fatto il Signore. Essa è un tesoro preziosissimo, perché senza la fede, e fuori dalla vera Chiesa, non vi è salvezza. "Andate per tutto il mondo", diceva Gesù Cristo agli apostoli, "a predicare a tutti il Vangelo; chi crederà sarà salvo, chi non crederà sarà condannato".

Senza la fede, dice San Paolo, è impossibile piacere a Dio.

Consideriamo ora la qualità che deve avere la nostra fede.

Primo. Deve essere **soprannaturale** e ciò vuol dire che si deve credere perché **ha parlato il Signore** che è eterna verità d'infinita sapienza, che non può ingannare né essere ingannato. Credere l'inferno, il paradiso e qualsiasi altra verità che la fede ci propone, perché **la nostra stessa ragione ci dice essere questa cosa giusta e conveniente**; credere perché così ci fu insegnato e così credono gli altri non è che fede umana e insufficiente. Allora non si dà gloria a Dio e non è la nostra fede una fede buona e viva.

Secondo. Sia **cieca**, cioè senza curiose investigazioni, ricerche e sofisticherie con cui si dà a vedere che si dubita di Dio. Quando una persona di autorità ci assicura una cosa, noi la **crediamo sulla sua parola**, sebbene qualche volta non la intendiamo. Così dobbiamo fare con Dio. Egli vuole che crediamo tante verità anche se non le possiamo ben capire. Noi tuttavia dobbiamo dire con l'apostolo Paolo: "**So a chi credo**, so di chi mi fido".

Vi sono tante cose piene di misteri nella natura e ci meravigliamo se ce ne sono nell'ordine della fede? Per altro non intendo con questo dire che la nostra fede abbia da essere stolido. Non è proibito esaminare le forti ragioni sulle quali si poggiano le nostre credenze religiose. Questa è anzi cosa ben fatta e lodevole. **La religione non teme la scienza**.

Adattamento da:

Giuseppe Nascimbeni, *Prediche morali*, p.189